

STORIA RELIGIOSA DELL'UCRAINA

Villa Cagnola - Gazzada (Varese)

2-6 settembre 2003

Prospettive

La XXV settimana europea, promossa dalla Fondazione Ambrosiana Paolo VI insieme con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e con il patrocinio della Regione Lombardia – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, offre un contributo per una più profonda presa di coscienza di cosa abbia significato attraverso i tempi essere Europa e quali vasti e complessi orizzonti l'identità europea venga abbracciando.

Il principato di Kiev, cuore della Rus', si avviò a divenire dalla fine del X secolo, con i battesimi di Olga e di Vladimir, una componente primaria di quel Commonwealth, che in Costantinopoli ebbe il suo vertice ideale e istituzionale ad un tempo. Ma fu anche spazio destinato, dopo l'invasione del 1240 e il successivo dominio mongolo, a entrare a far parte dal XIV al XVIII secolo del gran ducato lituano e a inserirsi per questo tramite nella *Respubblica* polacco-lituana, sviluppando una secolare e straordinaria esperienza religiosa di tradizione "greca" nel contesto di un organismo politico "latino", con singolari riflessi nei diversi ambiti della cultura e dell'arte.

L'acquisizione della metropoli di Kiev nel 1685 ad opera del Patriarcato moscovita, con la cessazione dei tradizionali legami canonici con Costantinopoli, segnò una traumatica cesura nella storia e nella coscienza nazionale, impedendo un autonomo sviluppo delle terre occidentali dell'antica Rus'.

Il crollo dell'Impero russo nel 1917 vide la momentanea apparizione di un'Ucraina indipendente, ma sarebbe stata soltanto la fine dell'Unione Sovietica nel 1991 a creare le condizioni perché tale indipendenza potesse compiutamente realizzarsi e i popoli dell'area centro-orientale del Continente tornassero ad essere cerniera tra le grandi correnti religiose e le tradizioni di cultura, che hanno illuminato il cammino dell'Europa e ne hanno plasmato l'interiore patrimonio di idealità e di valori.

Nella vicenda dell'Ucraina si riflette ed entra in gioco tutta la realtà religiosa e culturale dell'Europa.

Programma

Martedì 2 settembre

9.30 Interventi di saluto

Introduzione

Sante Graciotti, Accademia dei Lincei - Roma

L'Ucraina tra Oriente e Occidente d'Europa

Ihor Ševèenko, Harvard University - Cambridge, Massachusetts

Il battesimo delle terre russe

Christian Hannick, Universität Würzburg

15.30 *La metropoli di Kiev e il modello politico-religioso di Costantinopoli*

Vittorio Peri, Biblioteca Vaticana - Città del Vaticano

Chiesa e istituzioni ecclesiastiche nella Rus' kieviana

Gerhard Podkalsky, Phil.-Theol. Hochschule Sankt Georgen - Frankfurt a.M.

Mercoledì 3 settembre

9.30 *Monachesimo e vita religiosa dalle origini fino al XIV secolo*

Giorgio Pasini, Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano

Vita ecclesiale e religiosità nella storia della Chiesa ucraina (secc. XV-XVIII)

Enrico Morini, Alma Mater Studiorum. Università di Bologna

15.30 *L'Unione nelle terre rutene. Il precedente fiorentino (1439) e la ripresa a Brest (1595-1596)*

Ernst Christoph Suttner, Universität Wien

Dall'antilatinità alla polemica contro l'Unione: costanti e metamorfosi

Sante Graciotti, Accademia dei Lincei - Roma

Giovedì 4 settembre

9.30 *La restaurazione della metropoli ortodossa di Kiev e la svolta di Petro Mohyla, un occidentalizzato in lizza con l'Occidente*

Arkady Joukovsky, Société Scientifique Ševèenko - Sarcelles

La Chiesa unita nella Repubblica polacco-lituana

Janusz Drob, Katolicki Uniwersitet Lubelski

Il contributo dell'Accademia di Kiev nella vita religiosa e culturale della Russia e del Balcano Slavo

Giovanna Brogi, Università degli Studi di Milano

14.30 **Pomeriggio:** visita guidata a zone di interesse storico-artistico della zona di Varese

Venerdì 5 settembre

9.30 *Il destino dell'Unione dopo la spartizione della Polonia*

Ihor Skochylyas, Ukrainian Catholic University - Lviv

La Chiesa ortodossa ucraina: sotto Mosca, autocefala (1919-1920), in regime sovietico

Mauro Martini, Università degli Studi di Trento

15.30 *Šeptickyj e Slipyj: l'Unione nell'Ucraina del XX secolo*

Andrii Krawchuk, St. Paul University - Ottawa, Ontario

Il crollo dell'Unione Sovietica in Ucraina: l'indipendenza ritrovata e i suoi riflessi ecclesiastici

Borys A. Gudziak, Ukrainian Catholic University - Lviv

Sabato 6 settembre

9.30 *La cultura ucraina tra Bisanzio e Roma: discrasie e incontri*

Oxana Pachlovska, Università degli Studi di Roma «La Sapienza»

L'Ucraina religiosa nelle arti figurative, nell'architettura, nella musica

Eva Rybaż, Polskich i Ukrainskich Uniwersytetów - Lublin

Storia e religiosità degli ebrei di Ucraina

Laura Quercioli Mincer, Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»

Coordinatore scientifico: Sante Graciotti, Accademia dei Lincei – Roma

Segreteria: **Fondazione Ambrosiana Paolo VI**

Villa Cagnola - 21045 GAZZADA (VA)

TEL. 0332/462104 - FAX 0332/463463

e-mail: fapgazzada@tin.it

Borse di studio

La Fondazione Ambrosiana Paolo VI mette a disposizione 10 posti di partecipazione gratuita, comprensivi di vitto e alloggio, riservati a universitari meritevoli (italiani ed esteri).

Le *domande* (con dati personali, *curriculum* degli studi e attestato del professore universitario che segue le ricerche) dovranno pervenire *entro il 31 luglio 2003* alla Segreteria della Fondazione.

Corso d'aggiornamento (30 ore)

Il corso rientra nelle iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti realizzate dalle Università e automaticamente riconosciute dall'Amministrazione scolastica, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo Comparto Scuola (anni 1998-2001), art. 14, comma 1-2-7 e provvedimenti successivi, e dà luogo – per gli insegnanti di ogni ordine e grado – agli effetti giuridici ed economici della partecipazione alle iniziative di formazione.

Il corso è riconosciuto anche dal Servizio per l'I.R.C. della Diocesi di Milano.

Al termine della settimana verrà rilasciato, a quanti ne faranno richiesta, un attestato di partecipazione.

ORARIO

Il corso inizia martedì 2 settembre alle ore 9.30 e termina alle ore 13.00 di sabato 6 settembre.

L'orario del corso generalmente è il seguente:
mattino: 9.30-13.00 / pomeriggio: 15.30-19.30.

MODALITÀ DI ADESIONE

Inviare **entro il 20 agosto 2003**

la «scheda» allegata o una lettera

(con i dati personali e un recapito telefonico),

indicando la frequenza come residente o pendolare,

e versare la **quota di iscrizione di €45,00.**

tramite assegno non trasferibile o ccp n. 10968212 a:

Fondazione Ambrosiana Paolo VI

Villa Cagnola - 21045 GAZZADA (VA) - Italy.

Tale quota comprende la frequenza al corso, coffee break e una copia del volume degli atti; in caso di mancata partecipazione non verrà rimborsata.

L'iscrizione come **residente** vale anche come prenotazione dell'ospitalità, dal pranzo di martedì 2 al pranzo di sabato 6 settembre, il cui **costo** a carico del partecipante è di **€189,00** (salvo diversa precisazione).

Per anticipare il soggiorno dalla cena di lunedì 1 (va comunicato alla Fondazione entro il 20 agosto)

il costo aggiuntivo è di €36,00.

L'intero importo per l'ospitalità, in base alla prenotazione, e per tutte le consumazioni extra (telefono, bar ecc.) dovrà essere corrisposto direttamente al Centro Convegni (anche nel caso di arrivo in ritardo o di partenza anticipata).

I pendolari possono fermarsi a *pranzo e/o a cena* comunicandolo alla Segreteria al mattino (€ 15,00 c.u.).

NOTIZIE UTILI

Come si raggiunge Villa Cagnola di Gazzada

- **in automobile** (parcheggio presso la Villa):
A8 Milano- Varese, uscita di Gazzada;
Strada Statale Milano- Gallarate- Varese.
- **in treno da Milano:**
dalle stazioni FS treni locali per Varese,
fermata di Gazzada;
dal transito di Domodossola:
cambiare alla stazione FS di Gallarate.
- **in aereo da Milano Malpensa:**
raggiungere con l'autobus la stazione FS di Gallarate
e proseguire col treno
o raggiungere Gazzada con un taxi;
da Milano Linate:
raggiungere con l'autobus le stazioni FS di Milano
e proseguire col treno.